

Bilancio Sociale Valle del Marro - Libera terra - Società cooperativa sociale 2021

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Introduzione

Il Bilancio Sociale è per noi uno strumento di riflessione, valutazione e comunicazione - all'interno e all'esterno - di ciò che si è fatto e di ciò che si programma di fare, tra fatica e speranza, in un futuro che riserva sempre nuove incognite.

L'esercizio di rappresentare in modo organico e analitico i risultati di un intero anno, evidenziando obiettivi raggiunti o mancati, rischi e opportunità, mettendo insieme aspetti quantitativi e qualitativi, ossia numeri ed emozioni del fare impresa sociale - questo esercizio è la vera base della programmazione aziendale e sociale.

Ciò che raccontiamo e rappresentiamo nel Bilancio è, dunque, la nostra risposta quotidiana a problemi e a sfide. Per noi, i problemi e le sfide sono quelli di un mondo agricolo e sociale, che ha bisogno di maggior giustizia e umanità: un mondo vessato dalle mafie e da logiche di profitto a tutto i costi.

Ecco perché il Bilancio è la cartina di tornasole che certifica il nostro impegno quotidiano nell'affermare i valori identitari della nostra cooperativa sociale: operare per un territorio libero dalle mafie; dare dignità e importanza a un settore come quello agricolo, spesso sottovalutato e persino minacciato; garantire pari opportunità a tutti, per un pieno riconoscimento della dignità umana.

La lettera del Presidente

Cari Soci,

siamo giunti alla redazione e pubblicazione del nostro secondo Bilancio sociale.

Nel ripercorrere con la memoria gli avvenimenti che hanno scandito la vita della Cooperativa nel 2021, bisogna partire dall'evoluzione della pandemia da Covid-19, di cui solo adesso vediamo i concreti segnali di uscita, e tener conto delle attuali incertezze generate dall'inaspettato scenario di guerra in Europa.

L'emergenza sanitaria ci ha ricordato non solo la nostra condizione di esseri viventi fragili, esposti al rischio, previsto o improvviso che sia, ma anche la nostra corresponsabilità nella salvaguardia dell'ambiente, e la necessaria consapevolezza che una reazione di difesa attiva e responsabile della salute di tutti, passa obbligatoriamente attraverso un nuovo modello di sviluppo, anche agricolo.

Ci auguriamo che la lezione della pandemia non vada sprecata, e che avendo fatto riflettere sull'insostenibilità del nostro stile di vita, abbia aumentato l'attenzione:

a) sull'essenzialità della filiera agricola di qualità, e in particolare di quella biologica e sociale, che non si è mai fermata durante i vari lockdown, nazionali e territoriali, ma ha continuato a fornire cibo sicuro e servizi alla persona;

b) sulla necessità di rafforzare lo Stato sociale che garantisca adeguate forme di sostegno alle persone più vulnerabili e a quanti sono scivolati all'improvviso, durante i due anni di pandemia, nella povertà materiale, relazionale, sociale, sanitaria. La nostra missione di cooperativa sociale, il nostro impegno sui beni confiscati alla mafia, la nostra pratica di agricoltura biologica - malgrado la difficoltà della carenza di manodopera - sono stati fortemente riconfermati nel corso del 2021, con l'aggiunta della scoperta dell'agricoltura di precisione.

L'Agricoltura 4.0, che la nostra cooperativa ha cominciato ad introdurre nella pianificazione dei processi produttivi, rappresenta uno strumento strategico per il futuro della nostra impresa agricola. Questo tipo di innovazione - integrata dal un processo ancora in corso di riorganizzazione aziendale - ci permetterà non solo di ottimizzarne l'efficienza produttiva, la qualità e la redditività, ma anche di migliorare le prestazioni ambientali. Anche la tecnologia può dare il suo contributo per guardare all'agricoltura non in termini di sola produttività, ma come strumento di "manutenzione della terra".

Il timore che la pandemia potesse aggravare l'oppressione e l'insidia della criminalità mafiosa, ha rilanciato nel 2021 il nostro impegno culturale, per educare le nuove generazioni e condividere con loro quelle parti di attività della cooperativa che consentono una partecipazione responsabile nell'uso dei beni confiscati alla mafia.

Oggi che gli effetti provocati dalla guerra russo-ucraina, complicano e rendono incerto il quadro futuro (emergenza umanitaria, rialzo dei prezzi, difficoltà di approvvigionamento di materie prime e merci, inflazione) e di fatto stanno arrestando l'iniziale spinta nella ripresa post Covid, ci impegniamo con tutte le nostre forze a fare la nostra parte, a garantire la continuità della nostra attività produttiva e sociale, convinti che sulla filiera agricola, e sulle enormi potenzialità rurali del territorio italiano, si regge la vitalità sociale ed economica del nostro Paese.

Il presidente, Domenico Fazzari

Nota metodologica

Il presente Bilancio sociale ha lo scopo di presentare agli stakeholders un quadro complessivo dei risultati e dell'andamento della Cooperativa nel 2021, e di aumentare la possibilità di scelta e di valutazione, attraverso le informazioni esposte nel documento in modo sintetico, chiaro ed efficace. Il documento si compone di otto parti: Parte introduttiva; Identità; Sociale: Persone, Obiettivi e Attività; Situazione Economico-Finanziaria; RSI; Cooperazione; Innovazione; Obiettivi di Miglioramento. Ogni sezione mira a far riflettere non solo sulle ricadute oggettive dell'anno 2021, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di coglierli nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

La metodologia di rendicontazione utilizzata non riporta cambiamenti significativi di perimetro o altri metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione. In esso sono rispettati i principi proposti dalle linee guida nazionali: rilevanza e completezza delle informazioni fornite; trasparenza; neutralità (le informazioni non sono subordinate a specifici interessi); competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo); Prudenza (gli eventi sono descritti senza sopravvalutare le caratteristiche proprie della Cooperativa); comparabilità nel tempo poter verificare l'andamento della gestione rispetto agli anni precedenti; chiarezza espositiva al fine di rendere il più possibile comprensibili le informazioni contenute; attendibilità, veridicità e verificabilità della rappresentazione della gestione aziendale.

Alla sua redazione hanno partecipato i responsabili delle diverse aree di intervento e i soci della Valle del Marro – Libera Terra. Il bilancio sociale viene sottoposto all'approvazione del bilancio di esercizio 2021.

La cooperativa inoltre dà ampia pubblicità del bilancio sociale approvato, attraverso i canali di comunicazione a disposizione, sia cartacei sia telematici, in particolare:

- assemblea dei soci;
- distribuzione ai dipendenti della cooperativa;
- pubblicazione sul sito internet www.valledelmarro.it entro 30 giorni dall'approvazione.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

Valle del Marro - Libera Terra - Società cooperativa sociale

Partita IVA

02310840802

Codice Fiscale

02310840802

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo B

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

2004

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza: Altro

Confagricoltura

Reti

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

t) Agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni

Tipologia attività

v) Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

Tipologia attività

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4

Descrizione attività svolta

La Valle del Marro – Libera Terra è una cooperativa sociale di tipo B, nata nel Dicembre del 2004 dalla sinergia di due iniziative nazionali: il Progetto Libera Terra promosso dall'associazione Libera e il Progetto Policoro della Chiesa cattolica.

L'operato della cooperativa si fonda sul riuso sociale di circa 100 ettari di terreni agricoli confiscati alla 'Ndrangheta nella Piana di Gioia Tauro. I terreni sono stati assegnati alla cooperativa ai sensi della legge 109 del 1996 e sulla base di comodati d'uso gratuito, stipulati con i Comuni di Oppido Mamertina, Gioia Tauro, Rosarno, San Procopio e Taurianova.

Sulle terre confiscate si producono: olive, agrumi, peperoncino piccante, kiwi e grano; tutti ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica applicato con l'apporto di nuovi sviluppi scientifici, sempre nell'ottica di un rapporto armonico tra uomo e natura e alla luce degli insegnamenti dell'ecologia integrale.

La cooperativa utilizza l'agricoltura biologica sui beni confiscati per realizzare non solo percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e vulnerabili, ma anche per offrire esperienze didattico-formative per adolescenti, giovani e adulti: esperienze mirate a diffondere e a rafforzare, in un territorio difficile, la cultura della legalità democratica, della giustizia sociale e della sostenibilità ambientale.

Rappresentano un esempio incisivo le perduranti collaborazioni con l'Agenzia ANBSC e il Tribunale delle misure di prevenzione di Reggio Calabria per l'espletamento di servizi agricoli tesi alla tutela conservativa dei terreni ancora sottoposti alla fase del sequestro.

Il centro aziendale, sito nel Comune di Polistena, oltre che costituire la sede di uffici, magazzini e ricovero mezzi e attrezzature, è anche fattoria didattica dotata di aule attrezzate e di aree di biodiversità.

Per la realizzazione dei vari progetti formativi e sociali, la cooperativa utilizza, ove necessario, anche gli alloggi e gli spazi ricavati in un palazzo confiscato alla mafia, oggi Centro polifunzionale Padre Pino Puglisi. L'uso della struttura per finalità sociali, è regolato da un accordo di partenariato con la Parrocchia Santa Marina Vergine di Polistena, assegnataria dell'intero immobile ristrutturato.

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Coltivazioni

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

Il territorio provinciale in cui opera la Valle del Marro, si conferma come “la capitale storica ed attuale della ‘ndrangheta”. Nonostante il profluvio di procedimenti giudiziari contro un'organizzazione mafiosa dalla “multiforme attività illecita”, la presenza della ‘ndrangheta continua ad essere asfissiante. Le risultanze investigative della DIA “confermano come la vocazione affaristica dell'organizzazione mafiosa calabrese, si sia declinata nei più svariati settori imprenditoriali, oltre che nei traffici internazionali di stupefacenti, nei quali è leader. Un'affermazione che è frutto della composizione di diversi fattori, in primis della struttura a base familiare, che, almeno sino all'inizio del 2019, era quasi del tutto impermeabile al fenomeno del pentitismo - e quindi affidabile all'estero - cui si aggiunge una enorme disponibilità di risorse finanziarie”.

In un contesto di forte sofferenza economico-produttiva, aggravato dai due anni di pandemia, è di tutta evidenza il rischio che la ‘ndrangheta si ponga quale welfare alternativo, sostituendosi alle Istituzioni con forme di assistenzialismo, forte della

capillare presenza nel territorio e della notevole disponibilità economica, a “beneficio” sia del singolo cittadino in stato di necessità, sia dei grandi soggetti economici in sofferenza e in cerca di credito più dinamico rispetto ai circuiti ordinari. Dal 2009 al 2018, secondo i dati Istat, hanno lasciato il Sud per trasferirsi al Nord 283mila giovani di cui 107mila in possesso di almeno la laurea. La Calabria detiene il record nazionale in termini percentuali per cancellazioni rispetto ai nuovi residenti: un numero pari al triplo.

Il 2020 e il 2021, segnati dalla pandemia, hanno lasciato un segno negativo sulla struttura demografica. L'emergenza Coronavirus ha inciso particolarmente sull'esodo dei calabresi, soprattutto dei giovani. Ad abbandonare la Calabria tra il primo gennaio del 2019 e dicembre del 2020 sono stati maggiormente giovani di sesso maschile: ben 3.606 uomini contro le 2.777 donne. Secondo i dati elaborati dalla Fondazione Migrantes, che ha preso a campione il numero degli iscritti all'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) il 40,9% degli espatriati nell'ultimo anno aveva una fascia di età compresa tra i 18 e il 34 anni, dunque tutte persone in piena età lavorativa o di formazione e con le migliori energie psico-mentali. In altre parole la Calabria perde le sue forze «più giovani e vitali capacità e competenze che vengono messe a disposizione di paesi altri che non solo li valorizzano appena li intercettano, ma ne usufruiscono negli anni migliori, quando cioè creatività e voglia di emergere sono ai livelli più alti per freschezza, genuinità e spirito di competizione».

In tale contesto la cooperativa Valle del Marro opera per indebolire le radici culturali del fenomeno mafioso e tenta di dare un contributo in termini di esempio di quello che il sociologo Vito Teti chiama la «restanza», un fenomeno del presente che riguarda la necessità, il desiderio, la volontà di generare un nuovo senso dei luoghi di origine. I fondatori della cooperativa in effetti hanno deciso di rimanere nel loro territorio: non una scelta di comodo o attesa di qualcosa, né apatia, né adattamento all'esistente, ma un processo dinamico e creativo, conflittuale, rigenerativo tanto del luogo abitato, quanto del modo di abitarlo da parte di coloro che restano.

Regioni

Calabria

Province

Reggio Calabria

Sede Legale

Indirizzo

via Pio La Torre, n. 10

C.A.P.

89024

Regione

Calabria

Provincia

Reggio Calabria

Comune

Polistena

Telefono

0966931268

Fax

0966931268

Email

info@valledelmarro.it

Sito Web

www.valledelmarro.it

Sede Operativa

Indirizzo

via Pio La Torre, n. 10

C.A.P.

89024

Regione

Calabria

Provincia

Reggio Calabria

Comune

Polistena

Telefono

0966931268

Fax

0966931268

Email

info@valledelmarro.it

Sito Internet

www.valledelmarro.it

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

La “Valle del Marro –Libera Terra” è nata nel Dicembre del 2004, a conclusione del Progetto “Uso sociale dei beni confiscati nella provincia di Reggio Calabria”, promosso da Libera e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Un'iniziativa che ha ricevuto il sostegno e la collaborazione di diversi soggetti: la Prefettura di Reggio Calabria, l'Agenzia Statale Italia Lavoro, la Diocesi di Oppido-Palmi con il Progetto Policoro, Legacoop, associazioni ed istituti scolastici locali. I soci fondatori erano allora un gruppo di giovani, che prima in famiglia e poi nell'oratorio avevano deciso di compiere una scelta etica, rifiutando il compromesso e la rassegnazione culturale al potere mafioso. Grazie all'opportunità offerta dal Progetto di Libera e dalla legge 109/96, quella scelta è diventata ancora più dirompente nel territorio, quando quei giovani calabresi hanno deciso di scommettere il proprio futuro sui beni confiscati alla mafia, avviando un'azienda agricola biologica su 30 ettari di terreni agricoli confiscati alla mafia, divenuti poi 100 ettari a seguito di ulteriori assegnazioni sociali tramite bando pubblico.

Dopo una fase di recupero produttivo dei terreni, compromessi da un lungo stato di abbandono, la cooperativa ha effettuato il primo raccolto di peperoncini piccanti e melanzane nel 2006, immettendo nel mercato i prodotti trasformati (conservas) e successivamente l'olio extravergine d'oliva. Nel 2007 ha avviato i lavori per creare il proprio centro aziendale a Polistena, su un'area concessa a titolo gratuito dal Comune. Dal 2013 la cooperativa si occupa anche della coltivazione di agrumi e kiwi, sempre su terreni confiscati siti nel Comune di Gioia Tauro. I terreni insistono nei Comuni di Gioia Tauro, Oppido Mamertina, Rosarno, San Procopio e Taurianova, fra i più importanti centri agricoli della Piana. In questi anni la Valle del Marro ha creato opportunità di lavoro e inclusione sociale per soggetti svantaggiati; ha realizzato e promosso un impegno concreto a favore della cultura della legalità, attraverso iniziative di volontariato antimafia e percorsi di fattoria didattica e sociale; ha saputo coniugare il rispetto per le tradizioni del sapere contadino, con la possibilità della ricerca e dell'innovazione scientifica. Malgrado non siano mancate ripetute e gravissime ritorsioni mafiose (con sabotaggi, distruzioni e furti delle macchine agricole e delle coltivazioni), i cooperatori della Valle del Marro hanno dimostrato forte motivazione, resilienza e nuova progettualità, forti della rete di sostegno e solidarietà Libera, di realtà istituzionali, di enti dello sviluppo economico cooperativo che hanno aderito al progetto Libera Terra, quali l'Agenzia Cooperare con Libera Terra nata nel 2006 come rete di competenze a servizio delle realtà di Libera Terra.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

“Ho intravisto nel bene confiscato l'opportunità di riscattare il bene più grande: la libertà di rimanere nella propria terra per lavorare” (Domenico Fazzari)

“Abbiamo creduto in noi stessi e nei nostri sogni, e ciò ha fatto sì che una scelta di impegno avesse la meglio sulla sfiducia e la disillusione che ci circondavano” (Sergio Casadonte).

“Se avessimo accettato compromessi, se avessimo cercato favori e non diritti, non avremmo avuto né titolo né capacità di scrivere una pagina positiva del nostro territorio” (Giacomo Zappia).

“Libera Terra mi ha dato l'opportunità di avere un lavoro pulito e onesto, e la possibilità di rendere alla collettività i terreni confiscati alla mafia.” (Marina Anile)

“Per me lavorare sulle terre confiscate significa innanzitutto restituire memoria e dignità alle vittime innocenti della violenza mafiosa.” (Antonio Napoli)

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La missione della cooperativa è quella di realizzare e promuovere modelli sociali ed economici alternativi alle mafie, in un settore di vitale importanza come quello agricolo.

I valori e i principi sono quelli della cooperazione, del lavoro dignitoso, dell'impegno per il bene comune, dell'inclusione e dell'integrazione.

La Valle del Marro - Libera Terra s'impegna nella pratica e nell'innovazione dell'agricoltura biologica e sociale sui beni confiscati alla mafia, confrontandosi in tutti gli aspetti della filiera agricola con la dimensione etica d'impresa.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

La cooperativa, usufruendo della legge 109/96 sulla confisca dei beni e sul loro riutilizzo a fini sociali, ha dimostrato nel tempo come esso sia uno strumento importante soprattutto ai fini del rafforzamento dell'aggregazione socio-culturale e della

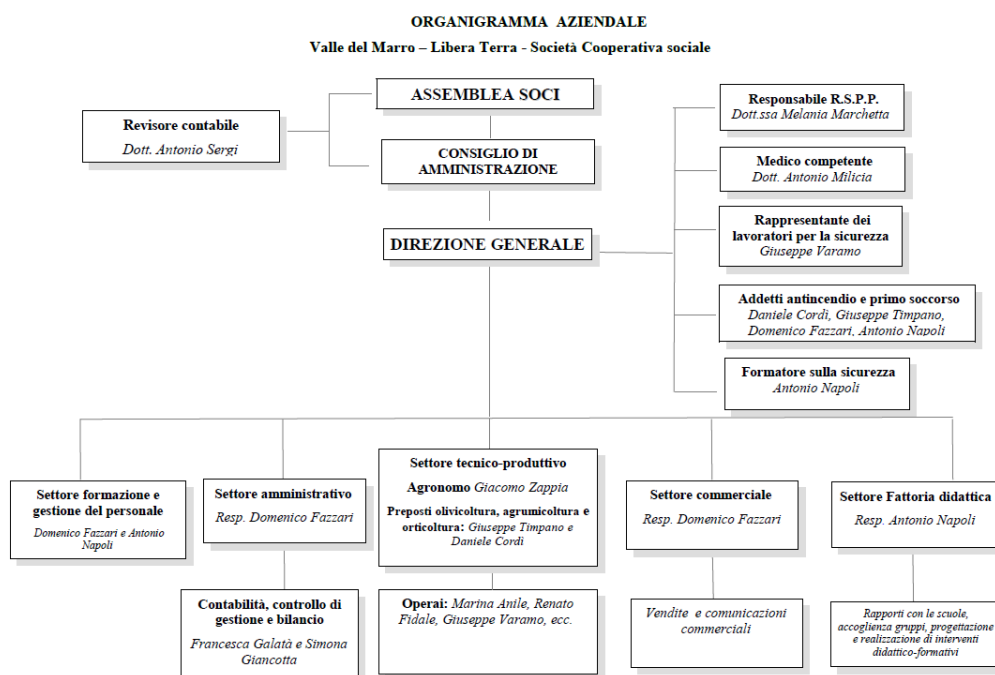
diffusione tra le popolazione interessate da una particolare sensibilità antimafia. La confisca e l'uso sociale dei patrimoni mafiosi chiamano in causa, infatti, diversi attori e più dimensioni che, attraverso le loro interrelazioni, si rafforzano a vicenda. Vi è una dimensione investigativa e giudiziaria, di competenza della Magistratura e delle forze di polizia, con la repressione nei confronti dell'economia criminale; una dimensione politica, con il recupero da parte dei cittadini della fiducia nelle Istituzioni e nella vita democratica del Paese; una dimensione economica, con la valorizzazione territoriale delle risorse sottratte alle mafie, fornendo un'opportunità di crescita e sviluppo tangibile; una dimensione sociale, culturale ed educativa, con la decolonizzazione dell'immaginario da cui viene strappato il mito dell'invincibilità e dell'impunità delle mafie, e con il diffondersi di una nuova cultura della resistenza e della memoria antimafia.

Governance

Sistema di governo

Il sistema di governo riflette le leggi vigenti e le norme relative alle cooperative sociali di tipo B. La Governance della cooperativa prevede la figura di un Presidente del Consiglio di Amministrazione e di responsabili a cui rispondono i preposti e gli addetti delle aree di intervento.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Certificazione biologica Certificazione Biologica ai sensi del Reg. UE 834/07 e del Reg.UE 848/2018 e s.m.i. Certificazione etica con marchio "Libera Terra" ai sensi del Disciplinare di Marchio Libera Terra ideato da Libera e Agenzia Cooperare con Libera

Responsabilità e composizione del sistema di governo

I soci formano l'assemblea che ha il potere deliberativo: approva il bilancio e decide la destinazione degli utili; nomina e revoca gli amministratori e il revisore contabile; approva i regolamenti interni. Si riunisce almeno una volta all'anno ed è presieduta dal presidente del Consiglio di amministrazione.

La cooperativa è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 membri, anch'essi soci. Gli amministratori, il cui mandato è gratuito, durano in carica 3 anni. Gli amministratori sono investiti di tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi quelli riservati all'assemblea dei soci. Il consiglio elegge fra i suoi membri il presidente e il vicepresidente. Il presidente ha la rappresentanza della cooperativa di fronte a terzi e in giudizio. Il consiglio si riunisce indicativamente una volta al mese.

Il controllo contabile è affidato ad un revisore contabile, che predispose la relazione finale sulla correttezza e veridicità del Bilancio dell'esercizio.

Ogni area o settore della cooperativa (amministrativo, commerciale, produttivo e fattoria didattica) è coordinato da un responsabile che organizza, guida e gestisce le squadre di lavoro. Nel settore produttivo sono presenti due preposti. L'area Formazione si occupa anche di seguire gli inserimenti lavorativi favorendo l'integrazione dei nuovi assunti nel gruppo.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Domenico Fazzari	Presidente del Consiglio di amministrazione	29-12-2020	2020-2023
Antonio Napoli	Vice presidente del Consiglio di amministrazione	29-12-2020	2020-2023
Giacomo Zappia	consigliere	29-12-2020	01/10/2021
Francesca Galatà	consigliere	20-12-2021	2021-2023
Antonio Sergi	Revisore contabile	29-12-2021	2020-2023

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Domenico Fazzari

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

3

Consiglio di amministrazione

Inserire i dati richiesti

1

Durata Mandato (Anni)

3

N.° componenti persone fisiche

3

Maschi

2

Totale Maschi

%66.67

Femmine

1

Totale Femmine

%33.33

da 41 a 60 anni

3

Totale da 41 a 60 anni

%100.00

Nazionalità italiana

3

Totale Nazionalità italiana

%100.00

Partecipazione

Vita associativa

Tutti i soci della Valle del Marro partecipano attivamente alla vita associativa della Cooperativa, secondo gli obblighi statutari che prevedono che l'Assemblea ordinaria dei soci venga convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio. Possono essere soci tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, ed in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa e, comunque, coloro che possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali.

La cooperativa ammette come soci anche le persone svantaggiate di cui all'art. 4 L. 381/1991, che devono rappresentare almeno il 30% dei lavoratori della cooperativa.

La circolarità di informazioni e decisioni coinvolge e raggiunge ciascun socio che si sente parte attiva della vita societaria.

Numero aventi diritto di voto

4

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea N. partecipanti (fisicamente presenti) N. partecipanti (con conferimento di delega)

30-12-2021

3

0

Indice di partecipazione

%75.00

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

Gli stakeholder primari della Valle del Marro sono i Soci (soci lavoratori e soci volontari) e i Lavoratori non soci, i quali sono i diretti beneficiari dell'operato della Cooperativa e svolgono un ruolo determinante per il buon funzionamento delle attività produttive e sociali.

Gli stakeholder esterni sono:

a) i Fornitori e i distributori: si tratta di stakeholder che sono parte integrante della filiera produttiva, grazie alla quale le produzioni biologiche della Cooperativa arrivano ai consumatori finali. Tra i distributori, si segnalano le botteghe del Commercio equo e le cooperative di consumo (Unicoop Firenze e Coop Centro Italia).

b) i clienti, in primis i Consumatori – cittadini e i G.A.S., che sono coloro che fruiscono dei prodotti della Cooperativa e sostengono culturalmente il progetto; gli utenti dei servizi di fattoria didattica e sociale. c) l'autorità giudiziaria che dispone i sequestri dei beni.

d) Istituzioni, quali la Regione, la Prefettura, i Comuni e l'Agenzia ANBSC che assegnano i beni confiscati;

e) I partner con cui si co-progettano e si realizzano interventi sul territorio per un profondo cambiamento culturale.

f) il Movimento cooperativo in qualità di rete organizzativa che orienta e guida lo sviluppo cooperativo e supporta la formazione dei cooperatori, con il quale avviene lo scambio mutualistico esterno.

Oltre a Legacoop, vi è anche l'Agenzia "Cooperare con Libera Terra" che nasce su iniziativa di importanti imprese cooperative aderenti a Legacoop Bologna e il cui obiettivo è quello di affiancare, supportare e consolidare lo sviluppo imprenditoriale delle cooperative Libera Terra che gestiscono beni confiscati alle mafie nei vari territori.

g) Organizzazioni della società civile come Libera, associazione di promozione sociale a cui la cooperativa aderisce e che promuove i diritti di cittadinanza, la cultura della Legalità e la giustizia sociale; altre organizzazioni, associazioni, persone che vivono e operano nei luoghi in cui si trova la cooperativa, condividendone l'impegno per costruire verità e giustizia, sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

h) le comunità finanziarie: Banche, Fondazioni e altri enti che apportano risorse finanziarie per gli investimenti e lo sviluppo di progetti;

i) le Comunità scientifiche come le Università e Centri di ricerca, come il Centro di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi" dell'Università di Pisa o il CESPRO, centro dell'Università degli Studi di Firenze per la formazione in materia di salute sui luoghi di lavoro, che consentono, attraverso progetti di formazione, consulenze e collaborazioni, l'acquisizione di conoscenze e di esperienze utili all'operato della cooperativa;

l) i Sindacati, in modo particolare la CGIL, che collaborano con la cooperativa per diffondere la cultura e la tutela del lavoro e condividere azioni di prevenzione contro fenomeni come il caporalato;

m) i Media, locali e nazionali, che s'impegnano per una narrazione efficace delle buone pratiche di riutilizzo dei beni confiscati, stimolando in tal modo l'impegno civile e la partecipazione.

Immagine



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Essere Socio della Valle del Marro significa:

- essere i primi e veri beneficiari delle attività della cooperativa;
- partecipare attivamente alla vita della cooperativa;
- intervenire ogni anno esercitando il diritto di voto alle Assemblee dei Soci per approvare le strategie aziendali ed i bilanci;
- promuovere la diffusione dei valori della cooperazione e della solidarietà;
- appartenere ad una realtà impegnata in prima linea nella costruzione di percorsi di giustizia sociale e di lotta alle mafie;

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	5
Soci volontari	1

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori

5

Soci svantaggiati

2

Soci persone giuridiche

0

Focus Soci persone fisiche

Genere

Maschi	4	%67
Femmine	2	%33

Totale
6.00

Età

Dai 41 ai 60 anni	6	%100.00
-------------------	---	---------

Totale
6.00

Nazionalità

Nazionalità italiana	6	%100.00
----------------------	---	---------

Totale
6.00

Studi

Laurea	5	%83.33
Scuola media inferiore	1	%16.67

Totale
6.00

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Detenuti ed ex detenuti Maschi	Detenuti ed ex detenuti Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	0		Maschi	Femmine
			% 0.00	% 0.00
Disabili fisici Maschi	Disabili fisici Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
2	0	2.00	Maschi	Femmine
			% 100.00	% 0.00
Disabili psichici e sensoriali Maschi	Disabili psichici e sensoriali Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	0		Maschi	Femmine
			% 0.00	% 0.00
Minori Maschi	Minori Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	0		Maschi	Femmine
			% 0.00	% 0.00
Pazienti psichiatrici Maschi	Pazienti psichiatrici Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	0		Maschi	Femmine
			% 0.00	% 0.00
Tossicodipendenti / Alcolisti Maschi	Tossicodipendenti / Alcolisti Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	0		Maschi	Femmine
			% 0.00	% 0.00
<hr/>				
fino a 40 anni	Dai 41 ai 60 anni	oltre i 60 anni		
0	2	0		
%0.00	%100.00	%0.00		
<hr/>				
				Totale
				2.00
<hr/>				
Nazionalità italiana	Europea non italiana	Extraeuropea		
2	0	0		
%100.00	%0.00	%0.00		
<hr/>				
				Totale
				2.00
Laurea	Scuola media inferiore	Scuola media superiore	Scuola elementare	Nessun titolo
2	0	0	0	0
%100.00	%0.00	%0.00	%0.00	%0.00
<hr/>				
				Totale
				2.00

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
0	1	5	0
%0.00	%16.67	%83.33	%0.00

Totale
6.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La Valle del Marro - Libera Terra considera i propri soci e dipendenti come una risorsa fondamentale e strategica; garantisce il rispetto dei loro diritti e ne promuove lo sviluppo professionale e personale, impegnando risorse tecniche, umane e finanziarie per il raggiungimento di tale scopo.

Per la cooperativa, la sicurezza sui luoghi di lavoro è un tassello fondamentale nel quadro della corretta gestione aziendale che fa leva sulle due dimensioni della prevenzione e della protezione. Tutelare la salute dei propri lavoratori, formandoli a dovere su tutti i rischi presenti in azienda, addestrandoli scrupolosamente all'uso in sicurezza delle attrezzature e delle macchine, è un impegno della cooperativa che va al di là dell'obbligo formativo previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008 n 81. Un ambiente di lavoro sicuro, tranquillo e positivo, si riflette certamente nella produttività e nello sviluppo dell'azienda stessa. Ma nella visione della cooperativa, il benessere dei soci e dipendenti non è solo condizione utile per creare valore, ma è esso stesso valore. La cooperativa ha quindi, come interesse primario, la realizzazione di tutte le condizioni necessarie per garantire e tutelare il benessere psico-fisico e la sicurezza dei lavoratori.

I contratti collettivi applicati dalla cooperativa sono relativi a: CCNL operai e impiegati agricoli ; Consorzi agricoli – impiegati, quadri e operai agricoli; Contratto autonomo continuativo.

Welfare aziendale

Il welfare aziendale della cooperativa è basato soprattutto sul dialogo sociale, ma anche su misure per favorire la conciliazione vita-lavoro (possibilità di pianificare il proprio orario lavorativo, rendendolo flessibile e capace di adattarsi alle esigenze della famiglia, smart working), e in generale sulla promozione di attività economiche ed occupazionali attraverso la creazione di reti e il coinvolgimento del contesto locale (associazioni, sindacati, imprese, amministrazioni pubbliche, scuole) in grado di allargare la platea dei beneficiari e degli attori dell'uso sociale dei beni confiscati alla mafia.

Numero Occupati

26

N. occupati svantaggiati

7

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi	occupati soci femmine
3	2

Totale
5.00

occupati non soci maschi occupati non soci femmine
18 3

Totale
21.00

occupati soci fino ai 40 occupati soci da 41 a 60 anni occupati soci oltre 60 anni
anni 5 0
0

Totale
5.00

occupati NON soci fino ai occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni occupati NON soci oltre i 60 anni
40 anni 11 1
9

Totale
21.00

Occupati soci con Laurea Occupati soci con Scuola media superiore Occupati soci con Scuola media
4 0 inferiore
1

Occupati soci con Scuola elementare Occupati soci con Nessun titolo
0 0

Totale
5.00

Occupati NON soci con Laurea Occupati NON soci con Scuola media
0 superiore
5

Occupati NON soci con Scuola elementare Occupati NON soci con Nessun titolo
0 0

Occupati NON soci con Scuola media
inferiore
16

Totale
21.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana Occupati soci con Nazionalità Europea non
5 italiana
0

Occupati soci con Nazionalità
Extraeuropea
0

Totale
5.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana Occupati NON soci con Nazionalità Europea
14 non italiana
0

Occupati NON soci con Nazionalità
Extraeuropea
7

Totale
21.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati	Volontari Svantaggiati	Volontari NON Svantaggiati	Volontari NON Svantaggiati
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1	0	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
1.00			

Tirocinanti Svantaggiati	Tirocinanti Svantaggiati	Tirocinanti NON Svantaggiati	Tirocinanti NON Svantaggiati
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	1	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
1.00			

Attività svolte dai volontari

Percorsi di sensibilizzazione sui temi della cultura della legalità

Occupati svantaggiati soci e non soci

Occupati svantaggiati soci Maschi	Occupati svantaggiati soci Femmine	Totale
1	0	1.00

Occupati svantaggiati non soci Maschi	Occupati svantaggiati non soci Femmine	Totale
4	2	6.00

fino a 40 anni	da 41 a 60 anni	oltre 60 anni	Totale
1	6	0	7.00
%14.29	%85.71	%0.00	

Laurea	%14.29
1	
Scuola media superiore	%42.86
3	
Scuola media inferiore	%42.86
3	
Scuola elementare	%0.00
0	

Nessun titolo	%0.00		
0			
			Totale
			7.00
Nazionalità italiana	Europea non italiana	Extraeuropea	
7	0	0	
%100.00	%0.00	%0.00	
			Totale
			7.00
Detenuti ed ex detenuti Tirocinio	Detenuti ed ex detenuti Contratto	Detenuti ed ex detenuti Altro	
0	0	0	
			Totale
Disabili fisici Tirocinio	Disabili fisici Contratto	Disabili fisici Altro	
0	5	0	
			Totale
			5.00
Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio	Disabili, psichici e sensoriali Contratto	Disabili, psichici e sensoriali Altro	
0	2	0	
			Totale
			2.00
Minori (fino a 18 anni) Tirocinio	Minori (fino a 18 anni) Contratto	Minori (fino a 18 anni) Altro	
0	0	0	
Pazienti psichiatrici Tirocinio	Pazienti psichiatrici Contratto	Pazienti psichiatrici Altro	
0	0	0	
Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Tirocinio	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Contratto	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Altro	
0	0	0	
			Totale
			7.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

I contratti di lavoro applicati sono i seguenti:

011- CCNL operai e impiegati agricoli ; 2670 – Consorzi agricoli – impiegati e quadri; 2680 – Consorzi agricoli – operai agricoli; Contratto autonomo continuativo.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 6	% 23.08
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 3	% 11.54
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 16	% 61.54
Dipendenti a tempo determinato e a part time 0	% 0.00
Collaboratori continuative 0	% 0.00
Lavoratori autonomi 1	% 3.85
Altre tipologie di contratto 0	% 0.00

Totale
26.00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima 13494.79	Retribuzione annua lorda massima 36859.16	Rapporto 2.73
---	--	------------------

Nominativo Antonio Sergi (revisore contabile)	Tipologia compensi	Importo 3600.00
--	-----------------------	--------------------

Dirigenti

Nominativo Consiglio di Amministrazione	Tipologia compensi	Importo 0
--	-----------------------	--------------

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali
0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso
0

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12) 17	Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12) 18	Organico medio al 31/12 (C) 16
---	---	--

Rapporto % turnover
%219

Malattia e infortuni

Nel 2021 è stata registrata n. 1 denuncia per malattia professionale.

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Il clima aziendale viene rilevato attraverso diverse modalità: riscontri da parte dei preposti/responsabili dei vari settori rispetto al gruppo di lavoro; riscontro diretto della direzione disponibile ad accogliere qualunque richiesta di incontro da parte dei lavoratori; riscontro diretto da parte della direzione negli incontri di programmazione realizzati 4 volte all'anno insieme a tutti i preposti/responsabili; valutazione stress lavoro correlato a cura del RSPP con l'utilizzo della piattaforma INAIL.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Il piano formativo annuale nasce inizialmente sulla base dell'analisi dei bisogni formativi dei dipendenti. Gli input ricevuti sono poi combinati con le necessità di aggiornamento delle competenze nei vari settori aziendali e in quello della formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo 81/08, e di altra formazione cogente. Il piano comprende, inoltre. Gli aggiornamenti per tutto il personale nell'ambito dei protocolli di gestione per la prevenzione e il contrasto da rischio Coronavirus.

Le attività formative del 2021 si sono svolte in modalità miste (in presenza e a distanza). I due anni pandemici ci hanno permesso di cogliere l'opportunità dei webinar e dei seminari on line, modalità dagli indiscutibili vantaggi economici in quanto vengono ridotte le distanze e ottimizzati gli aspetti organizzativi e logistici, annullando i costi e i tempi delle tradizionali trasferte.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	Corso di formazione

Breve descrizione (facoltativo)

Formazione generale e specifica dei lavoratori - rischio medio, in attuazione dell'art. 37 del D.LGS n. 81 del 2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
48	8

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	Aggiornamento

Breve descrizione (facoltativo)

Aggiornamento - corso di formazione dei lavoratori - rischio medio - art. 37 del D. Lgs 9 Aprile 2008, n. 81 e dell'Accordo Stato Regioni 21/12/2011

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
12	7

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	Aggiornamento

Breve descrizione (facoltativo)

Aggiornamento per addetti al primo soccorso azienda Gruppo A

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
6	4

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	Aggiornamento

Breve descrizione (facoltativo)

Aggiornamento per formatori in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (area tematica normativa/giuridica/organizzativa)

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
4	1

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Agricoltura	Corso di formazione

Breve descrizione (facoltativo)

Corso di formazione per “responsabile esperto di frantoio” rivolto a frantoiani, tecnici e operatori olivicoli. L'obiettivo fondamentale del corso è stato quello di fornire un percorso professionalizzante mirato ad accrescere le competenze nella gestione dell'Impresa molitoria per la produzione di un olio extravergine di oliva di qualità.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
60	1

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Progettazione e bandi	Corso di formazione-informazione progettazione (Servizio Civile Universale)

Breve descrizione (facoltativo)

Corso di formazione-informazione relativo alla progettazione/ progettazione del Servizio Civile Universale per l'anno 2022. L'obiettivo stato quello di fornire istruzioni/informazioni e strumenti utili per programmare le prossime attività progettuali evidenziando l'importanza di fare responsabilmente “rete”.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
7	2

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
70	22	3

Feedback ricevuti dai partecipanti

Una volta che si è concluso l'evento formativo, il dipendente è stato invitato a compilare un questionario di valutazione della formazione, per esprimere il grado di soddisfazione, definire la percezione dell'incremento delle proprie conoscenze e/o capacità di saper fare, rispetto alla propria preparazione personale e all'applicabilità all'interno del contesto lavorativo. Le valutazioni, nel loro insieme, hanno espresso una media di gradimento corrispondente al valore "buono".

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

I bilanci aziendali e gli andamenti economico-finanziari dimostrano come le attività della cooperativa, e le risorse che via via vengono generate e rigenerate, siano oggetto di una gestione sempre oculata e mirata agli obiettivi di sostenibilità nel breve e nel lungo termine. Il superamento di ogni antagonismo tra dimensione sociale e dimensione economica si basa sulla convinzione che non esista sostenibilità se non si produce interdipendenza, ossia se non si sviluppa la "capacità di mutualizzare", di fare scelte tra soggetti diversi, condividendo un obiettivo comune.

La Valle del Marro Libera Terra realizza principalmente attività agricola biologica sui terreni confiscati alla mafia, ponendosi come obiettivo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (cooperativa di tipo B) e in generale il miglioramento delle condizioni di vita del territorio in cui opera. La capacità di mutualizzare si declina per noi nella capacità di costruire beni e servizi in cui gli attori della comunità non siano soltanto fruitori, ma co-produttori di un cambiamento di mentalità e di avvio di nuove forme di sviluppo.

L'uso sociale dei terreni confiscati alla mafia non è solo una grande occasione di un'equa redistribuzione della ricchezza, ma anche una grande opportunità di produrre e potenziare la comunità, di compiere cioè una rigenerazione del territorio. La cooperativa è da sempre impegnata in attività sociali e formative rivolte alla comunità, in particolare alle scolaresche e ai più giovani, al fine di sensibilizzare e promuovere i principi e i valori che orientano il progetto Libera Terra.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

L'elemento distintivo della cooperativa si riassume nell'impegno a rivitalizzare il territorio attraverso la gestione produttiva e responsabile di quei particolari beni comuni che sono i beni confiscati alla mafia.

Il valore aggiunto dell'azione territoriale di Valle del Marro - Libera Terra è la costruzione, in sinergia con partner istituzionali e associativi, di contesti e condizioni favorevoli alla promozione di relazioni di comunità significative, sostenibili, solidali e generative.

Percorsi di inserimento lavorativo

Descrivere brevemente come si realizzano i progetti di inserimento personalizzati

I progetti di inserimento sono personalizzati e concordati in alcune circostanze con enti che si occupano di tutela dei diritti e di accoglienza di migranti e soggetti fragili. Persone con competenza curano la progettazione, la gestione e la verifica dei percorsi di inserimento lavorativo; la Direzione della cooperativa si occupa del raccordo generale con gli enti partner (Emergency, Associazioni sindacali come la CGIL). Degli 11 lavoratori assunti con percorsi di inserimento lavorativo personalizzato di durata variabile dai 3 ai 6 mesi, 3 appartengono alle categorie svantaggiati, che insieme agli altri soggetti svantaggiati assunti a tempo indeterminato, concorrono a formare almeno il 30% di lavoratori previsti dalla cooperazione sociale di tipo B.

N. percorsi di inserimento in corso al 31/12	11
di cui attivati nell'anno in corso	11
N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12	3

Unità operative Cooperative Tip. B

Area agricola

Coltivazioni	21	Reggio Calabria
	Numero Unità operative	
Altro	3	Reggio Calabria
Foresteria - alloggi per dipendenti, volontari e stagisti	Numero Unità operative	

Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

Sono stati predisposti questionari diversi e realizzate interviste e colloqui, ponendo anche domande specifiche che colgano la capacità della Cooperativa di soddisfare il cliente/ utente e gli altri stakeholder, i quali hanno dimostrato un alto indice di gradimento per i prodotti e i servizi offerti.

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

I 26 lavoratori della cooperativa sono residenti in buona parte nella Piana di Gioia Tauro, quasi il 70% proviene dal circondario di Polistena, dove l'idea seminale della cooperativa è nata negli anni 90. E' evidente quindi la ricaduta sul territorio dell'occupazione generata dalla Valle del Marro che, anche attraverso opportunità di tirocinio rivolti a giovani e studenti universitari, mantiene vivo un confronto costante con la comunità dove opera.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
14,03	12,72	13,64

Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
3,71	3,49	4,03

Rapporto con la collettività

La Cooperativa Valle del Marro, per la sua storia e per le attività mirate alla valorizzazione produttiva e sociale dei terreni confiscati alla mafia, è un soggetto che collabora attivamente con il mondo della formazione e dell'associazionismo, interessati a narrazioni positive del territorio e di esempi di impegno civile. Inoltre, aderendo alla rete di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, la cooperativa ha sempre partecipato attivamente alle iniziative da essa promosse, in modo particolare ai Campi di Impegno e formazione Estate Liberi.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta Educativo	Tipologia attività svolta Progetto	Denominazione attività e/o progetto Campi di impegno e formazione sui beni confiscati alle mafie
Numero di Stakeholder coinvolti 100	Tipologia di stakeholder 'collettività' Utenti, Comune, scuole, associazioni culturali, Forze dell'Ordine, giornalisti, familiari di vittime di mafia, associazioni sindacali.	
Ambito attività svolta Culturale	Tipologia attività svolta Evento	Denominazione attività e/o progetto Libero Cinema in Libera Terra in collaborazione con Cinemovel Foundation e Libera
Numero di Stakeholder coinvolti 200	Tipologia di stakeholder 'collettività' utenti, Comune, associazioni	

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con le Pubbliche Amministrazioni sono attive, grazie a uno scambio anche territoriale che si cerca di mantenere vivo, in ottica di sviluppo e di rete.

Ambito attività svolta	Descrizione attività svolta	Denominazione P.A. coinvolta
Co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento	Svolgimento di servizi agricoli su aree produttive di pertinenza dell'Istituto agrario di Taurianova	Istituto di Istruzione Superiore Gemelli Careri Oppido Mamertina

Impatti ambientali

Tutte le attività della cooperativa sono pianificate, organizzate e realizzate per ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente circostante. I terreni, coltivati a olivo, agrumi, ortive, kiwi e seminativo, sono gestiti secondo i metodi dell'agricoltura biologica, al fine di produrre in modo sano, genuino, sostenibile, rispettando l'ecosistema, la biodiversità e salvaguardando la fertilità del suolo, con conseguente beneficio per gli operatori in campo e per i consumatori.

Ambito attività svolta	Settore specifico azione intrapresa	Descrizione attività
Utilizzo di materiali o prodotti	Coltivazioni	Utilizzo di prodotti per ottimizzare le difese naturali delle piante, migliorare le caratteristiche fisiche e chimiche del terreno e risparmiare acqua e fertilizzanti.

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Il risultato conseguito nella gestione 2021 è di segno negativo, con una perdita d'esercizio che ammonta a € 101.555,80 euro, a fronte di un totale dell'attivo patrimoniale pari a 880.644,46 euro. La cooperativa è nelle condizioni finanziarie per coprire una perdita così considerevole.

I fattori che hanno determinato tale disavanzo sono vari. Innanzitutto va sottolineata la persistenza degli effetti della crisi generata dalla pandemia. Il calo di alcune produzioni (agrumi) e la contrazione delle vendite hanno inciso nel 2021 maggiormente rispetto al 2020, anche in conseguenza della forte diminuzione delle entrate pubbliche e delle sovvenzioni e dell'aumento dei costi d'impresa.

La cooperativa vive tutte le difficoltà di tutte le aziende agricole che vogliono lavorare con onestà, serietà e professionalità, a cui si aggiungono però tutte le problematiche specifiche della gestione dei beni confiscati. I terreni agricoli gestiti dalla cooperativa, rimangono proprietà pubbliche, e non sono pochi gli investimenti che la cooperativa ha realizzato nel tempo per recuperarli, migliorarli e utilizzarli a beneficio del territorio e delle proprie attività, che perseguono sempre "l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Anche in questo sta il senso importante del riuso a fini sociali dei beni liberati dalle mafie: la professionalità, l'impegno e la qualità dei servizi e dei prodotti che offre la cooperativa sono le leve che ci permettono di valorizzare un patrimonio di interesse collettivo.

Si guarda, pertanto, al futuro con speranza e fiducia, consapevoli che la piena ripresa della sostenibilità economica delle attività della cooperativa, dipendente da fattori sia esterni che interni, è un traguardo raggiungibile.

Da un lato, il percorso di graduale integrazione al Consorzio Libera Terra sta proseguendo secondo la road map concordata, con l'obiettivo di far conseguire alla cooperativa nel 2023 lo status di socio e di formalizzare il passaggio di tutte le attività commerciali in capo a LTM. Si attende da questa integrazione, e da tutti i processi organizzativi e partecipativi che essa implica, nonchè dallo scambio di buone pratiche fra le cooperative socie, la possibilità di aumentare la resa produttiva e commerciale della Cooperativa.

dall'altro lato, si sta rafforzando il lavoro di riorganizzazione aziendale, da tempo avviato con l'Agenzia Cooperare con Libera Terra: sono state pianificate attività finalizzate a gestire al meglio la struttura operativa, per superare gli ostacoli e le inefficienze di alcuni reparti. La riorganizzazione aziendale è un processo complesso e integrato, per cui ci vorrà tempo per portare il progetto imprenditoriale e sociale verso un nuovo livello qualitativo. Ma ogni forma di economia sociale, che fonda la sua biodiversità sulla struttura motivazionale di chi vi opera, ha in sé un elemento evolutivo in più, che può fare la differenza in contesti di crisi.

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€429.221,26
Attivo patrimoniale	€880.644,46
Patrimonio proprio	€760.996,72
Utile di esercizio	-€101.555,80

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
536414.47	522841	556937

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	58659.08	% 10.94
Ricavi da aziende profit	406516.36	% 75.78
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	34453.52	% 6.42
Ricavi da persone fisiche	22121.46	% 4.12
Donazioni (compreso 5 per mille)	14664.05	% 2.73
		Totale
		536'414.47

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4	428143.16
Totale	428'143.16

Fatturato per servizio Cooperative tip.B

Area agricola		
Coltivazioni	1078.10	
Totali		1'078.10
Totali		

Obiettivi economici prefissati

L'obiettivo rimane quello di migliorare le performances produttive e sociali e potenziare l'efficienza gestionale, riducendo i costi, razionalizzando le risorse umane e ricercando nuovi sbocchi commerciali per i prodotti e ulteriori partner a sostegno dell'economia sociale di Libera Terra.

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

La cooperativa progetta ed attua attività di agricoltura sociale (AS) che vanno dall'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate, a progetti finalizzati all'educazione ambientale e all'educazione alla legalità.

Queste attività richiedono la partecipazione di soggetti aventi competenze specifiche differenti, sia in fase di progettazione delle attività che in fase di realizzazione e valutazione delle stesse.

Il progetto di maggior rilievo da evidenziare è LiberaMente insieme 2.0, che nel 2021 è entrato nella piena fase esecutiva delle sue attività culturali e sociali.

Il progetto ha inteso favorire l'inserimento occupazionale di giovani e soggetti deboli, per lo più donne, promuovendo allo stesso tempo la cultura delle legalità e del bene comune, attraverso la condivisione di competenze e saperi.

La proposta progettuale ha previsto il completamento della ristrutturazione del palazzo confiscato alla mafia in via Catena, a Polistena, e la sua valorizzazione attraverso la creazione di tre nuove attività: l'avvio di un centro culturale e artistico per la condivisione delle conoscenze e lo svolgimento di attività culturali, artistiche e musicali; l'ampliamento del già esistente Ostello per realizzare una nuova struttura ricettiva rivolta a famiglie e gruppi; l'apertura di un ristorante-pizzeria (Gnam'me) basato su una proposta etica e biologica (quest'ultima attività è stata stralciata dal progetto a seguito della rimodulazione dovuta agli effetti della pandemia).

La cooperativa si è occupata dei percorsi di inserimento lavorativo di giovani e soggetti svantaggiati nell'ambito di percorsi didattico-formativi a favore di gruppi ospitati presso le strutture ricettive. La finalità dell'intervento mirava ad incrementare la diffusione della cultura della legalità e della coscienza civile attraverso

l'educazione ai diritti umani, alla non discriminazione e alla partecipazione democratica.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Altro	Partnership PARROCCHIA SANTA MARIA VERGINE	Soggetto responsabile, con ruolo di coordinamento delle attività progettuali e di raccordo funzionale tra i diversi soggetti del partenariato; si è occupato della rendicontazione dell'intero progetto; ha collaborato all'individuazione degli utenti/beneficiari del progetto; ha costruito percorsi di integrazione sociale dei soggetti emarginati del territorio. Ha realizzato gli inserimenti lavorativi nell'ambito delle attività del Centro culturale e artistico.

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Associazioni no profit	Partnership ISTITUTO PER GLI STUDI SOCIALI E PEDAGOGICI LUIGI MARAFIOTI ONLUS	Realizzazione di corsi di alta formazione rivolti a docenti e operatori di comunità che affronteranno le tematiche proprie dell'educazione in tutte le sue articolazioni, con particolare riguardo alla dispersione scolastica, agli strumenti di raccordo tra scuola, famiglia ed altre agenzie educative, alle tecniche ed alle metodologie di gestione e di sviluppo delle risorse umane, all'educazione alla legalità.

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Associazioni no profit	Partnership ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IL SAMARITANO	Individuazione, sostegno ed accompagnamento dei soggetti con disabilità.

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Associazioni no profit	Partnership ASSOCIAZIONE CULTURALE LA CITTÀ DEI MESTIERI E DELLE PROFESSIONI	Programmazione e organizzazione di corsi di qualificazione e conversione professionale a favore di lavoratori occupati, disoccupati o lavoratori autonomi che abbiano bisogno di un aggiornamento tecnologico ed ogni altro corso destinato a soddisfare esigenze formative particolari e rientranti nelle finalità del progetto.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;; 5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;; 16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;

Politiche e strategie

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

La nostra politica di coinvolgimento degli stakeholder della cooperativa sui temi del bilancio sociale, è così strutturata: 1. costante aggiornamento della mappa degli stakeholder, con definizione delle esigenze e delle aspettative di ciascuna categoria; 2. modalità di coinvolgimento sviluppate: - modalità "monodirezionali" di tipo informativo (diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder); - azioni di tipo "consultivo" (invio del questionario di valutazione); - azioni "bidirezionali" (focus group gli stakeholder); - azioni "collettive" (eventi, giornate di sensibilizzazione).

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	Scambio mutualistico, Integrazione e inserimento lavorativo, Decisionale e di coinvolgimento	Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder);
Lavoratori	Integrazione e inserimento lavorativo, Decisionale e di coinvolgimento	Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Committenti	Tipologia di relazione o rapporto Affidamento servizi	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale	Modalità di coinvolgimento Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Utenti	Tipologia di relazione o rapporto Beneficiari servizi, Coinvolgimento	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)

Categoria Fornitori	Tipologia di relazione o rapporto Acquisto prodotti e servizi	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Associazioni	Tipologia di relazione o rapporto Co-progettazione, Coinvolgimento	Livello di Coinvolgimento Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Sindacati	Tipologia di relazione o rapporto Coinvolgimento	Livello di Coinvolgimento Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Associazioni di categoria	Tipologia di relazione o rapporto Promozione	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Assicurazioni	Tipologia di relazione o rapporto Tutela beni e servizi	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Partner	Tipologia di relazione o rapporto Co-progettazione, Coinvolgimento	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Istituti di credito	Tipologia di relazione o rapporto Finanziaria	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Le attività, i progetti e le iniziative intraprese dalla cooperativa, mirati a far rientrare i terreni agricoli confiscati in un circuito di economia legale, sociale e sostenibile, contribuiscono a diffondere e radicare nel territorio un'idea alternativa di sviluppo. Secondo l'etimologia, *s-viluppo* è il processo o l'azione del liberare dal “viluppo” (intreccio confuso di fili). Fuor di metafora, lo *s-viluppo* è un “processo di espansione delle libertà” che sono ostacolate, ancora avviluppate. Nel territorio in cui opera la cooperativa, la strada per lo scioglimento di questa matassa passa attraverso la lotta alla mentalità e alle logiche avviluppatrici delle mafie; attraverso il contrasto ad ogni forma di discriminazione; attraverso la lotta alla povertà educativa intesa come “la privazione della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni”.

I progetti di inserimento lavorativo, i percorsi didattico-educativi sulla legalità democratica, le scelte di sostenibilità e di innovazione sociale hanno contribuito a sfaldare il prestigio delle mafie, indebolendo loro posizioni di potere, e a introdurre nuovi modi pensare che, uniti a spazi crescenti di economia virtuosa, stanno rigenerando le comunità.

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
Progetto HEAL - enhancing Recovery and integration through networking, employment training and psychological support for women victims of trafficking	L'obiettivo principale di HEAL era quello di favorire la creazione di processi di inclusione per le donne migranti vittime di tratta mediante la promozione di un programma di recupero basato sull'acquisizione delle competenze, il sostegno psicologico e una maggiore collaborazione fra attori coinvolti. Il progetto HEAL è finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (AMIF) dell'Unione Europea.	Progetto HEAL "Miglioramento del recupero e dell'integrazione per le donne vittime di tratta attraverso la creazione di reti, la formazione all'occupazione e il sostegno psicologico"
Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati	Reti o partner coinvolti	
<p>Gli obiettivi del progetto HEAL sono i seguenti:</p> <p>Obiettivo 1: Incoraggiare l'attività di networking e la collaborazione tra i principali attori coinvolti che operano con le donne vittime di tratta, promuovendo una comprensione condivisa delle esigenze e dei diritti individuati tra le donne vittime di tratta, datori di lavoro e fornitori di servizi di supporto.</p> <p>Obiettivo 2: Promuovere le competenze professionali delle donne migranti vittime di tratta e il loro recupero psicologico attraverso un <i>Programma di recupero e di reinserimento sociale</i>.</p> <p>Obiettivo 3: Sensibilizzare da una parte le donne vittime di tratta in merito ai loro diritti e ai servizi a loro disposizione e, dall'altra, l'opinione pubblica sull'importanza dell'inclusione sociale come mezzo per contrastare la tratta di essere umani. Le attività principali del progetto, in corso di realizzazione, sono:</p> <p>(1) lo sviluppo e l'implementazione di un programma di recupero e percorsi di reinserimento pratico e/o lavorativo per le donne vittime di tratta, basato sull'acquisizione di competenze specifiche, il sostegno psicologico e una collaborazione su più livelli con gli attori interessati;</p> <p>2) lo sviluppo e l'implementazione di un database ad hoc yourcareerpath.eu per favorire la creazione di processi di inclusione per le donne vittime di tratta, coinvolgendo direttamente datori di lavoro e realtà interessate alla responsabilità sociale d'impresa.</p> <p>La cooperativa sociale Valle del Marro - Libera Terra si è registrata al database di Heal dove potrà pubblicare, di volta in volta, le offerte di lavoro e/o di stage nella piattaforma; alle donne migranti vittime di tratta che partecipano al progetto, è data la possibilità di pubblicare i propri profili professionali per scambiare, valutare e scegliere le offerte.</p>	<p>Il progetto è ideato, promosso e realizzato dal Consorzio HEAL, rappresentato dalle seguenti organizzazioni: CESIE (IT), LIBERA (IT), KMOP (GR), SURT (ES) e PATRIR (RO).</p>	

Cooperazione

Il valore cooperativo

Scegliere la forma cooperativa significa combattere quella mentalità individualistica che avvantaggia le mafie e aumenta le fragilità sociali. Significa scegliere forme di autogoverno e il dialogo costruttivo. Significa porre al centro la persona e il suo benessere in una trama sociale che è attenta e responsabile nella relazione con l'altro.

Il valore cooperativo eccede dunque la dimensione economica per abbracciare la comunità nella quale opera e renderla il più solidale, accogliente, aperta possibile.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Sarà obiettivo della cooperativa implementare modalità di raccolta, rielaborazione e presentazione dei dati che siano ancor più efficaci e le più partecipate possibili.

Ciò che si vive e si pensa nel fare quotidiano della cooperativa, ha bisogno di essere pienamente “restituito” al territorio in modo che lo strumento del Bilancio Sociale permetta altresì di raggiungere uno degli obiettivi principali della Cooperativa che è quello di incidere, anche a livello culturale, sul tema della lotta alle mafie.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Al fine di realizzare un Bilancio Sociale partecipato, si prevede di costruire momenti specifici dedicati alla condivisione di idee e materiali di informazione relativi alle attività della cooperativa, incentivando una partecipazione attiva dei soci e dei lavoratori.	quando verrà raggiunto 31-12-2023

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Questo è il secondo anno di redazione del bilancio sociale.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Coinvolgere ulteriori stakeholder nella relazione del bilancio sociale.	Questo è il nostro secondo anno di redazione del bilancio sociale, ed è necessario un tempo più lungo per consentire all'impresa sociale di attuare pienamente efficaci modalità di progettazione del lavoro di informazione e coinvolgimento degli stakeholder, al fine di avviare gruppi focus per approfondire obiettivi condivisi di miglioramento.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

La cooperativa, per sua natura e vocazione, si sente chiamata a fornire il suo contributo per affrontare, insieme a tutti gli altri interlocutori, la grande sfida dello sviluppo sostenibile, nelle tre dimensioni: economica, sociale ed ecologica. In modo particolare, intende concorrere, con la sua azione di agricoltura sociale e biologica, al raggiungimento dell'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Raggiungimento obiettivi 2030	<p>Per partecipare in modo più attivo allo sviluppo sostenibile, la cooperativa mira a trovare e sperimentare ulteriori modalità concrete per viver una nuova cittadinanza ecologica e solidale, declinandola a partire dalle esigenze della cura della “Casa comune” (e in particolare di quei beni comuni che sono i terreni agricoli confiscati), e di coloro che la abitano, specialmente se si trovano nelle situazioni più disagiate e vulnerabili. Dare concretezza al nuovo paradigma di ecologia integrale proposto dalla enciclica Laudato sié, significa implementare iniziative concrete per difendere e promuovere la vita umana a livello sociale, educativo ed economico contro la cultura mafiosa e dello scarto e prevenire i pericoli associati al rapido diffondersi di epidemie virali e batteriche nel contesto di un mondo caratterizzato dalla sempre più forte urbanizzazione e dallo svuotamento delle campagne.</p> <p>Attraverso azioni mirate e progetti specifici, la cooperativa intende attivare quei dinamismi della scoperta/riscoperta del paesaggio agrario, sospeso tra permanenza e mutazione, e collocare nel cuore della campagna quella rivoluzione dal basso capace di infrangere i sistemi culturali chiusi, che alimentano i circuiti criminali, la distruzione del bene comune, la privatizzazione delle risorse, il senso di estraneità verso la terra di provenienza considerata come territorio di scarto. A tal fine, la cooperativa considera l'innovazione digitale in campo agricolo (Agricoltura 4.0) come una leva strategica per la creazione di sane pratiche e nuove competenze, per avvicinare i giovani nativi digitali all'agricoltura, per la creazione di nuovi posti di lavoro grazie alla diffusione di soluzioni ad alto tasso tecnologico nel settore agroalimentare e per migliorare le condizioni in termini di sicurezza sul luogo di lavoro. In sintesi, per il rivoluzionario approccio alla sfida della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.</p> <p>Nei prossimi anni verranno pertanto adottati strumenti e strategie che consentono all'azienda agricola di impiegare, in maniera sinergica e interconnessa, tecnologie avanzate con lo scopo di rendere più efficiente e sostenibile la produzione, ma anche innalzare i livelli di inclusione sociale e lavorativa.</p>	quando verrà raggiunto 31-12-2024

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

La Cooperativa ha raggiunto negli anni diversi obiettivi, in primis la crescente occupazione attraverso l'attività agricola sui beni confiscati, garantendo a suoi lavoratori sempre maggiore specializzazione in un'ottica di percorso professionale costante, e inclusione ed empowerment per i soggetti a marginalità sociale. Un altro obiettivo raggiunto è stato quello di costruire un paniere di prodotti agroalimentari di qualità, con effetti sulla rigenerazione rurale e sull'attrattività commerciale del territorio.

La cooperativa ha come obiettivo, attualmente, in risposta alle sfide del cambiamento, quello di efficientare la struttura, promuovere e realizzare nuovi meccanismi di creazione di valore.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo
Implementazione numero degli stakeholder e partner	<p>L'ecosistema aziendale deve evolvere verso un'organizzazione contrassegnata dall'apertura, prudente e lungimirante, ad una pluralità di collaborazioni territoriali ed extra-territoriali. Per arrivare a risultati importanti negli ambiti della responsabilità sociale, è necessario un adeguato coinvolgimento di tutti coloro che sono non solo “portatori di interesse”, ma anche portatori di generatività sociale.</p> <p>L'obiettivo è di censire adeguatamente e aumentare il numero di stakeholder, creando così un maggiore impatto del progetto “Libera Terra” sul territorio e la comunità.</p> <p>Le modalità che verranno intraprese al riguardo, saranno:</p> <p>a) una più puntuale identificazione di tutte le persone e gli enti, sia interni che esterni all'organizzazione, coinvolte nelle attività istituzionali: si procederà ad una più corretta classificazione in termini di importanza, interesse, influenza, aspettative, in modo da capire il supporto o impatto che ognuno di loro non solo sta generando attualmente, ma potrà generare nei prossimi anni.</p> <p>b) dal momento che le relazioni degli stakeholder si influenzano continuamente a vicenda, bisogna considerare non solo le relazioni che si hanno con gli stakeholder, ma anche le relazioni che gli stakeholder hanno fra loro stessi, per far entrare in sinergia tali alleanze nello sviluppo dei vari progetti della cooperativa. Occorre quindi sviluppare sistemi e strumenti da dedicare alla gestione delle relazioni con gli interlocutori aziendali.</p> <p>c) programmare una serie di iniziative pubbliche per la sensibilizzazione della comunità verso i temi della sostenibilità e della responsabilità sociale, e per far emergere convergenze su temi concreti che riguardano i diritti, la qualità della vita, dei servizi e i temi più sensibili di un'economia sociale. Si tratta di aggregare quante più realtà e attori possibili intorno alla consapevolezza che la sfida dello sviluppo sta nello sciogliere ed eliminare i vari tipi di “illiberalità” e di “inequità” purtroppo ancora attivi nel territorio .</p>	raggiunto In progress

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

Obiettivo in corso di raggiungimento

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione